

La compagnia
del mare

Questo libro è da considerarsi esclusivamente un'opera di fantasia e di invenzione letteraria. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati inventati, modificati, romanzzati o reinterpretati a fini narrativi. Ogni eventuale somiglianza con persone esistenti, vive o defunte, con aziende, enti, istituzioni, comunità, luoghi o avvenimenti realmente accaduti è del tutto casuale, non intenzionale e priva di valore identificativo.

L'opera non ha carattere giornalistico, cronachistico o documentaristico, né intende fornire informazioni precise, verificate o verificabili su persone, fatti o circostanze reali. Essa rientra nella libertà creativa e di espressione artistica tutelata dall'art. 21 della Costituzione italiana, nonché dalle principali convenzioni internazionali in materia di diritti d'autore e libertà letteraria (tra cui la Convenzione di Berna e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea).

L'autore non ha in alcun modo l'intenzione di diffamare, offendere, denigrare o rappresentare negativamente individui, gruppi sociali, categorie professionali, aziende, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti sono frutto di libera elaborazione creativa e non devono essere interpretati come una rappresentazione fedele della realtà.

Pertanto, sia l'autore sia l'editore declinano ogni responsabilità per interpretazioni soggettive, fraintendimenti, contestazioni o conseguenze derivanti dall'uso, dalla lettura o dalla diffusione di questa opera. Qualsiasi possibile richiamo a persone, enti o situazioni reali deve essere considerato come coincidenza fortuita o semplice espediente letterario privo di finalità diffamatorie, discriminatorie o lesive.

Fabio Di Mauro

**LA COMPAGNIA
DEL MARE**

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Fabio Di Mauro
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a Sofia,
e a tutti coloro che osano ancora sognare.*

*“Il mare distrugge e crea,
lui è custode della luce e delle tenebre,
porta con sé pace e guerra, quiete e tempesta,
in lui ritrovi sogni, speranze ed illusioni
in questo nostro tempo che si muove sulle sue onde...”*

Bius

La Divina

C'è un territorio compreso tra i golfi di Napoli e Salerno dove Ercole, innamorato della ninfa Amalfi, decise di seppellirla nel luogo più seducente della terra, tra monti che creano spiagge e rientranze bagnate da un mare che riprende tutte le sfumature del blu e dello smeraldo, per rendere eterno il sorriso e gli occhi della sua amata.

In quei luoghi, il figlio di Giove edificò una piccola città a cui dette il nome della ninfa.

Quella terra, binomio di bellezza e potenza, ispirò artisti e poeti, uomini e donne che da ogni angolo del mondo vengono da sempre a visitare quei luoghi dell'amore pieni di colori, essenze, sapori e sensazioni che accarezzati da una fresca brezza che porta il profumo dei limoni, al tramonto insieme al verso dei gabbiani, rendono la vita una dolce sinfonia che sa di infinito.

Con il tempo la ricchezza storica di quei luoghi ha riempito la cultura della gente di alcune storie e leggende che parlano di amori impossibili, di battaglie contro i saraceni per la difesa del territorio, di navigatori e commercianti d'oriente, di donne in attesa dei loro mariti e amanti, di pescatori, marinai, sirene, di sentieri aspri e calette selvagge.

Oggi sempre più persone decidono di restare a vivere in costiera amalfitana investendo nella risorsa economica più fiorente, il turismo. Hotel, bed & breakfast, ristoranti, gite in barca, passeggiate panoramiche lungo i sentieri dei monti Lattari sono oggi le attività più attrattive gestite dalla gente del posto che da aprile a ottobre restano impegnati con il loro lavoro, parlando un po' tutte le lingue del mondo, accompagnati dalla gestualità tipica di noi italiani.

Una volta una signora molto anziana americana, spalancando i suoi occhi azzurri, mi disse: «Quando me ne andrò da qui potrò finalmente morire felice, porterò nei miei occhi la luce dei tramonti, nelle mie orecchie il suono del mare, nel mio naso il profumo dei limoni, sulla mia pelle la salsedine e nel mio cuore tutti i volti e i sorrisi di questa meravigliosa gente.»

Matt Luke e Bius

Tutto ciò che nasce, cresce e accade a queste latitudini, ha sempre un sapore di mare.

Qui, l'infradito è la tipologia di calzatura più venduta e indossata nei dodici mesi dell'anno, e fatevene una ragione se passeggiando per la città potete incrociare vecchietti super abbronzati in camicia bianca con le maniche appena arrotolate a dicembre o gennaio, che la mattina si danno appuntamento sul molo per sfidarsi a carte in costume e occhiali da sole.

È questione di stile.

Qui, i bambini nelle domeniche soleggiate corrono felici su un lungomare lungo circa due chilometri che rappresenta un vero e proprio giardino alberato pedonale che termina con la spiaggia di Santa Teresa, dove i più grandi possono gustare un gin tonic in compagnia e ammirare Piazza della Libertà, tra risate e racconti della sera prima.

Qui, molti ragazzi hanno giocato a calcio e hanno avuto quasi tutti l'opportunità, almeno una volta nella vita, di poter cambiare il proprio destino; ma ognuno porta con sé un malinconico e romantico aneddoto personale da raccontare.

Questa è la terra dei numeri 10.

È questione di stile.

Qui, in molti partono lasciando con amarezza questi luoghi.

Qui, in molti restano sognando invece di poter partire.

Qui, per chi parte e per chi resta ci sarà sempre nei loro cuori il calore del sole e nelle loro bocche il sapore del sale che li accompagnerà nel corso delle loro vite.

È questione di stile.

In questo scenario vi presento i miei inseparabili amici, Matt e Luke.

Novantacinque anni in tre.

Insieme passavamo le giornate estive a vivere il mare, le spiagge, le lunghe traversate in gommone tra musica, birra, bagni al largo senza costume, scherzi, e «halloooooo» a distanza per salutare le tantissime ragazze straniere che popolavano la Divina in lungo e largo.

Il giorno era dedicato al mare e al sole mentre la notte alla terraferma e alla luna.

Le nostre giornate tipo cominciavano presto e talvolta non c'era divario tra giorno e notte passati insieme e alla fine, dopo un lungo weekend, eravamo stremati, ma sempre poi alla ricerca di qualcosa di nuovo da provare e da vivere.

Le nostre uscite serali cominciavano intorno alle ore 21 con partenza per la costiera amalfitana, senza conoscere mai l'orario preciso di ritorno e talvolta senza rientrare a casa, per andare direttamente sul pontile ed uscire in gommone o in barca, per perdersi al largo verso l'orizzonte, trovare una nuova caletta o un fiordo dove poter dormire cullati dalle onde del mare al mattino.

Matt, a suo dire, era scappato molto presto dalla casa dei genitori all'età di diciotto anni, per avere la sua indipendenza.

La sua fuga era terminata rientrando al piano di sopra della casa dei genitori, con accesso laterale a parte, che gli dava una parvenza di indipendenza di vita.

Da adolescente aveva praticato molti sport individuali e ciò gli aveva conferito una bella presenza dall'alto del suo metro e novanta, affiancato dal suo animo disponibile, cortese, romantico ma comunque deciso.

Astemio e nostro fedele driver delle notti brave, era lui che ci riportava sani e salvi a casa.

Luke, invece, dall'indole più basita, colta e curiosa, appassionato di libri, cinema, viaggi e luoghi esotici, era portato allo sviluppo della conoscenza a trecentosessanta gradi, restando sempre razionale tenendosi sempre un po' distante dalla follia.